

Il parlamentare di Forza Italia promette una denuncia. Poi si dà alle faccende internazionali: «Il Rais? Ha avuto un'infanzia difficile»

Taormina kamikaze: «Adesso difendo Saddam»

L'avvocato della Franzoni intanto fa l'ennesimo annuncio: «Oggi il nome dell'assassino del piccolo Samuele»

DALL'INVIATO **Michele Sartori**

AOSTA Taormina vagante: da Cogne, a Baghdad. Lo annuncia lui, l'avvocato in persona, in una intervista a *Panorama*. Stamattina farà finalmente il nome dell'«assassino» di Cogne. Subito dopo, potrà dedicarsi alla difesa di Saddam Hussein: gliel'ha chiesto personalmente, dalla Giordania, «la sorella» - un parente finora mai apparso nelle grandi cronache - del dittatore deposto; il quale, si preoccupano gli avvocati che già ha, giusto l'altra sera è stato colto da un lieve ictus. Qui bisogna andare con ordine. Cogne, intanto. Subito dopo la recente condanna a 30 anni della sua cliente Annamaria Franzoni, Taormina aveva garantito, come fa regolarmente da due anni a questa parte: «Faremo il nome del vero assassino».

Caso risolto Oggi dunque qualcuno - non si sa chi, non si sa dove - si recherà in un ufficio di polizia giudiziaria, e depositerà un esposto-denuncia nei confronti di un cittadino di Cogne, sospettato dalla difesa di aver ucciso il piccolo Samuele. All'atto, firmato da Annamaria Franzoni e dal marito, saranno abbinati gli esiti delle indagini private svolte dal «detective-ombra» Giuseppe Gelsomini, ingaggiato da Taormina. Il tutto, formalmente, sarà indirizzato alla Procura Generale di Torino: per marcare la diffidenza della difesa nei confronti della Procura di Aosta. E tuttavia è qui che le carte dovranno, in seguito, essere ritrasmesse. Taormina insiste, nell'intervista a *Panorama*: «Il caso è risolto». Il killer alternativo, assicura, «lo stiamo tenendo sotto stretto controllo perché non scappi». Aggiunge anche una opinio-



L'avvocato Carlo Taormina

Il vero killer? «Lo tengo sotto controllo in modo che non possa scappare... ha una personalità tripla»

ne inedita: «Potrebbe avere agito aiutato o coperto da una figura femminile». Il nome sta già circolando da giorni, è quello di una persona già sfiorata da qualche sospetto, poi scagionata assieme a parecchie altre. L'investigatore privato di Taormina ne avrebbe scoperto alcuni lati inediti, certi vizietti, addirittura una «tripla personalità». Da qui a trovare un nesso diretto con un infanticidio, ce ne corre.

Convergenze Ed i nesi Franzoni-Saddam? Processi super eclatanti, naturalmente. Null'altro, se non un paio di dettagli curiosi. A Cogne non è stata trovata l'arma del delitto, in Iraq non sono state trovate le armi del dittatore, per le quali si è scatenata la guerra. E in entrambi i casi Carlo Taormina entra da difensore dopo essere stato colpevolista. Un po' deve esserlo ancora: «Ho sempre pensato che anche il peggiore degli imputati

abbia diritto di essere trattato con dignità, perciò ho deciso di accettare la sfida», dice l'avvocato a proposito di Saddam. Il concetto preferito da Taormina, del resto, è: «Non c'è gusto a far assolvere un innocente». Lo scorso dicembre, intervistato da *Libero*, si era esibito in quello che allora pareva un gioco di società: «Sarei pronto ad assumere la difesa di Saddam Hussein». Certo, lo considerava colpevole di atti atroci: «Che abbia

Nel collegio che difenderà Hussein si propongono anche l'avvocato degli ordinovisti e quello di Gelli

Processo al Petrochimico la Cassazione dà torto a Castelli: nessuna punizione per Casson

ROMA «Bocciato» due volte: dal Csm prima e dalla Cassazione ieri. Il ministro Roberto Castelli si è visto così rigettata la (sua) punizione per il giudice Felice Casson in seguito al verdetto di assoluzione dei 28 dirigenti del Petrochimico di Porto Marghera. Il 2 novembre del 2001 Casson - che aveva sostenuto la requisitoria al processo e aveva chiesto la condanna di tutti gli imputati -, all'indomani della sentenza che aveva assolto i vertici della Montedison e dell'Eni, si era limitato a dire: «Una sentenza che si commenta da sola». Poi era uscito a prendere una boccata d'aria, in mezzo agli operai ed ai parenti delle vittime. I giornali avevano riportato un'altra frase: «Sto insieme a quelli con cui sto bene». E queste due frasi hanno fatto scattare la punizione: la richiesta del procedimento disciplinare per il magistrato veneziano. Ma ieri i giudici di Piazza Cavour, con la sentenza 14173 delle sezioni unite ha rigettato il ricorso del Guardasigilli, ritenendo che la condotta del pm Casson non sia stata «irraguardosa» del collegio giudicante. Per Castelli, invece, quelle due frasi avevano compromesso il prestigio e la credibilità dell'ordine giudiziario.

commesso dei crimini che meriti tano di essere puniti non ci sono dubbi». Però, gli riconosceva numerose attenuanti: «Innanzitutto bisogna partire dall'infanzia difficile e violenta che l'ha reso un criminale folle». E insisteva: «Bisogna risalire alla sua personalità. La personalità di un folle. Incapace di intendere e volere», che poteva sperare solo nell'ergastolo o nell'ospedale psichiatrico giudiziario. E lui, ancora ipotetico difensore, avrebbe puntato tutto sulla totale infermità mentale.

Cari colleghi Non si sa se è per queste intuizioni che è stato chiamato nel collegio difensivo. Comunque, la linea dei 21 avvocati, figlia di Gheddafi inclusa, che già compongono il pool internazionale di Saddam (17 mediorientali, un inglese, un francese, un americano) è radicalmente diversa: puntano ad impedire il processo dimostrando l'illegalità della corte e, in origine, della stessa guerra contro Saddam. Accanto ai 21 difensori ufficiali, assicura il loro coordinatore ufficiale Mohamed Rashdan, altri duemila legali di tutto il mondo si sono messi «a disposizione». Cinque di questi erano in avanscoperta ad Amman proprio ieri: una pattuglia guidata da Marcantonio Bezicheri - storico difensore di ordinovisti e dirigente della Fiamma Tricolore - dal vicesegretario di Forza Nuova Gianni Correggiari e da Augusto Sinagra, il legale di Gelli. E riccio spuntare Cogne. Bezicheri è stato a lungo l'avvocato di Fabiola, una delle sorelle di Annamaria Franzoni: è quello che sosteneva la pista satanica. Alla fine fu licenziato, e da allora ha il dente avvelenato con Taormina. Chissà se le scintille di Cogne accenderanno una mina anche nel pool di Saddam...

diario del referendum

Cristiano Sociali: no a referendum si a nuova legge

Quella referendaria non è la strada giusta per ottenere la modifica di una legge «sbagliata, ingiusta e, per alcuni punti, addirittura incostituzionale» che regola la fecondazione artificiale. L'unica via percorribile è quella parlamentare: ne sono i Cristiano Sociali, il movimento cattolico interno alla Quercia. E lanciano una proposta concreta a tutto il centrosinistra: costituire subito un tavolo di lavoro per predisporre un nuovo testo di legge sulla procreazione medicalmente assistita. «Vivo il pluralismo del mio partito come una ricchezza e un'occasione di approfondimento costante, ma sono convinta della scelta referendaria», ha replicato la coordinatrice delle Donne Ds, Barbara Pollastrini.

Capezone e Bernardini incontrano Cattaneo

Oggi Daniele Capezone e Rita Bernardini, al sedicesimo giorno di sciopero della fame, incontreranno il Direttore generale della Rai Flavio Cattaneo, per parlare dell'informazione Rai sul tema della fecondazione assistita e la relativa iniziativa referendaria.



Moratti: ma quant'è bella l'università dell'Ulivo

Il ministro presenta la valutazione degli atenei italiani: sempre più efficienti «grazie alla riforma 3+2», quella del centrosinistra...

Wanda Marra

ROMA Più immatricolazioni, tempi di laurea più brevi, studenti più attivi: i dati presentati ieri dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (Cnvsu) del Miur disegnano un'università decisamente più efficiente rispetto al passato, anche se non mancano problemi, come aule ancora troppo affollate, pochi alloggi, invecchiamento del personale docente. C'è una data di inizio a quello che sembra essere un nuovo trend del sistema: l'introduzione del 3+2, targata Berlinguer-Zecchino. E a dirlo non è qualcuno degli ideatori di quella riforma, ma il ministro dell'Istruzione: «In tre anni le immatricolazioni sono aumentate del 19,6%, un incremento dovuto anche al ritorno agli studi degli studenti con più di 22 anni. Ciò significa che la riforma 3+2 più due ha funzionato», ha detto la Moratti commentando i dati, con un'enfasi che fa pensare la consideri una sua vittoria.

Ma quali sono i risultati evidenziati dal Cnvsu? Tanto per cominciare, cresce la domanda di formazione universitaria. Nei tre anni di applicazione della riforma, gli immatricolati sono cresciuti complessivamente del 19,6% rispetto al 2000-2001 (ultimo anno pre-riforma). Nel 2002-2003 le matricole hanno superato quota 353.000 e quest'anno sono cresciute di oltre 6.000 unità. L'impenata delle iscrizioni mette in evidenza due

fenomeni: l'aumento dei ragazzi che dopo la maturità decidono di proseguire gli studi (la percentuale di immatricolati su maturi è passata dal 66,5% del 2000 al 76% del 2003) e la crescita delle matricole più adulte (gli over 22 erano il 16% nel 2000-2001 e sono diventati il 21% nel 2002-2003). Mentre crescono gli iscritti, migliora anche il percorso degli studi: è in calo la percentuale di studenti «inattivi», ossia di coloro che non sono rius-

citati, nell'anno, a superare alcun esame o a conseguire alcun credito. Nel 2002-2003 gli studenti che si sono laureati hanno superato quota 200 mila a fronte dei 170 mila dell'anno precedente e dei 159 mila del 2000. Sale anche il numero dei laureati che conseguono il titolo entro la durata legale del corso: dal 6,5% del '99 sono saliti al 9,4% del 2002. Cresce, infine, il numero di studenti che partecipano a programmi di mobilità interna-

zionale: nel 2002-2003 sono stati quasi 17 mila con un incremento dell'8,1% rispetto all'anno precedente e del 10% rispetto a due anni prima, anche se si tratta ancora di una frazione piccolissima della popolazione universitaria: l'1%. Nonostante queste note positive, però, ancora «è troppo presto per una verifica della qualità della formazione» ha detto il Presidente dell'Istat Luigi Biggeri. Quel che è certo, però, è che gli atenei stan-

no facendo un enorme sforzo, in una situazione in cui i finanziamenti da parte del Governo sono ridotti all'osso.

E a proposito di finanziamenti, ieri la Moratti ha annunciato di aver firmato il decreto con il quale si dà il via al nuovo modello di finanziamenti delle università italiane, in base ai risultati da loro raggiunti, che recepisce la proposta del Cnvsu integrandola con alcuni correttivi proposti dalla Crui (Conferenza dei rettori). A regime, l'assegnazione delle risorse agli atenei verrà effettuata in base a quattro criteri: per il 30% secondo il numero degli studenti iscritti, esclusi matricole e fuoricorsi; per il 30% in base ai risultati dei processi di formazione; per il 30% in base ai risultati della ricerca svolta negli atenei; la residua quota del 10%, infine, sarà assegnata come incentivo per premiare gli atenei che più si saranno impegnati in alcuni interventi (mobilità dei docenti, sostegno ai portatori di handicap e più in generale misure per sostenere il diritto allo studio). Al progetto sono stati destinati 30 milioni di euro del fondo di finanziamento ordinario 2004. «La somma destinata al momento è trascurabile» commenta Cristiano Violani del Cnu (Consiglio Nazionale universitario). Ancor più critico il parere del ds Walter Tocci: «Sarebbe normale introdurre la valutazione in una situazione in cui all'università sono garantite le condizioni minime di sussistenza, ma in questa è come prendere la febbre al moribondo».

immigrazione

Lasisi, l'ultimo della «Cap» è diventato un fantasma

ROMA Si sono perse le tracce di Fatawu Lasisi, l'ultimo degli africani che arrivati a Porto Empedocle sulla «Cap Anamur» era dato come ancora nel nostro paese. Per la precisione «trattenuato» al Cpt di via Corelli a Milano. I suoi avvocati Fabio Baglioni e Simona Siniscalchi che sino a mercoledì avevano avuto sue notizie (aveva anche rinnovato loro la procura) tra i riserbi ed i rimpalli burocratici non hanno avuto la possibilità di sapere se il loro assistito è ancora materialmente a Milano, se è stato trasferito altrove ed eventualmente dove e perché. Bocche cucite all'ufficio immigrazione della questura di Milano. Anche la Croce

Rossa da ieri ha fatto sua la linea del riserbo. Fatawu Lasisi è come sparito e con lui il suo diritto alla difesa. L'allarme lo aveva lanciato già mercoledì Laura Boldrini, la portavoce dell'Unhcr, l'organismo delle Nazioni Unite che si occupa di rifugiati. Una denuncia che ieri è stata ripresa dal parlamentare verde Mauro Bulgarelli in un'interrogazione parlamentare rivolta al ministro dell'Interno. «Lasisi - spiega Bulgarelli - sarebbe dovuto partire per Accra insieme ad altri 5 migranti ma dopo una serie di trasferimenti in vari Cpt, di lui si sono perse le tracce. Pare certo, comunque, che non sia giunto ad Accra. Potrebbe essere al Cpt di Milano, ma la direzione si sarebbe rifiutata di dare informazioni "per motivi di riservatezza"». E questa notizia era stata confermata dagli avvocati. Ma da ieri la situazione è cambiata. Il parlamentare verde chiede di «fare immediatamente luce sulla sorte di Lasisi, la cui scomparsa rappresenta l'ennesima pagina nera della nefanda gestione governativa della vicenda della "Cap Anamur"». La sua richiesta è di drammatica attualità.

r.m.

l'Unità ti porta le notizie sul tuo cellulare!

Invia un SMS al 482501 e scrivi: UNITA SI per ricevere da 3 a 5 notizie al giorno. STRISCIAROSSA SI per ricevere il testo della striscia rossa ogni giorno sul tuo telefonino.

Per i clienti TIM il costo del servizio è di 15,40 cent di Euro per ogni SMS ricevuto. Per i clienti WIND il costo del servizio è di 15,00 cent di Euro per ogni SMS ricevuto e 12,40 cent per ogni SMS di richiesta inviato. Per usufruire del servizio è necessario un telefonino Dual Band. Per disattivare il servizio inviato un SMS al 482501 e scrivi: LUNITA NO oppure STRISCIAROSSA NO. Per assistenza contatta il 119 per TIM ed il 155 per WIND.

l'Unità Abbonamenti Tariffe 2004

	quotidiano		
	Italia	estero	internet
12 MESI	7GG € 296	€ 574	€ 132
6 MESI	7GG € 153	€ 344	€ 66
6 MESI	6GG € 131		

* carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
* coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

Importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per informazioni sugli abbonamenti contatta il Servizio Clienti: via Carolina Romani, 39 - 20091 Bresso (MI) tel. 02/66505095 - fax 02/66505112 dal lunedì al venerdì.

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** *pubblicità*

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02/244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011/6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131/445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165/231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141/351011
BARI, via Amendola 166/65, Tel. 080/5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015/8491212
BOLIGNA, via Parmegiani 8, Tel. 051/649426
BOLIGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051/4210855
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070/308308
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142/452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095/7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961/74980-725129
COSENZA, via Montecarlo 39, Tel. 0984/75257
CUNEO, c.so Giulio 21/bis, Tel. 0171/609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055/561192-578968

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055/6821553
GENOVA, via D'Annunzio 21/bis, Tel. 010/53007.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322/918389
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183/273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832/314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090/66084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321/33341
PADOVA, via Montebello 6, Tel. 049/8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091/6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965/24476-9
REGGIO E., via Brigata Regina 32, Tel. 0522/368511
ROMA, via Barberini 85, Tel. 06/4200891
SALERNO, via Roma 176, Tel. 0984/501555-501556
SARONNO, piazza Marconi 3/C, Tel. 019/514881-511182
SIRACUSA, viale Vesuvio 39, Tel. 0931/412131
VERCELLI, via Vesvii 40, Tel. 0161/250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.65.646.395

Tariffe base: 5,25 Euro IVA esclusa a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Alice Oxman e Furio Colombo abbracciano Angela, Saskia e Folco in questo momento di grande dolore per la scomparsa di

TIZIANO TERZANI

nostro amico da sempre.

I compagni e le compagne del gruppo consiliare dei democratici di sinistra del Comune di Roma sono vicini a Francesca Longo per la perdita della sua cara

MAMMA

1976 **ANDREA REDETTI** 2004

ci manchi sempre di più.
Bianca e Rita.
Maggio, 30 luglio 2004

1976 Caro ANDREA 2004

i tempi passano, gli uomini tramontano. È sempre vivo nell'animo della tua compagna e dei tuoi figli il ricordo della tua vita esemplare.

ANDREA REDETTI
Padova, 30 luglio 2004

Per Necrologie Adesioni Anniversari

RK *pubblicità*

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00 14,00 - 18,00
Sabato ore	9,00 - 12,00

solo per adesioni
06/69548238 - 011/6665258